

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-3616 del 13/07/2018
Oggetto	D.P.R. 59/2013 DITTA MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA . AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO LOC. SBARRATA FRAZ. TRAVAZZANO (PC)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-3777 del 13/07/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno tredici LUGLIO 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

**D.P.R. 59/2013 DITTA MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA .
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITÀ SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO
IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO LOC. SBARRATA FRAZ. TRAVAZZANO (PC)**

LA DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

VISTE:

- l'istanza trasmessa dall'Unione Valnure e Valchero (SUAP anche per il Comune di Carpaneto P.no) con nota n. 373 del 11.1.2018 (prot. Arpae n. 324 in data 11.1.2018) con cui la Società MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA chiedeva il rilascio dell'AUA per l'attività di "allevamento bovini da latte per la produzione di latte crudo e conduzione di terreni agricoli coltivati a cereali e di produzione di energia elettrica da impianto a biogas" svolte e da svolgere nello stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no frazione Travazzano, loc. Sbarrata;
- L'istanza è stata avanzata:
 - per ottenere l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
 - per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" afferente al bacino del rio Peschiera;
 - per presentare la comunicazione di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 112 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
 - per presentare la comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/95 per quanto attiene l'impatto acustico;
- la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero con nota del 1.2.2018 (prot. Arpae n. 1566 in data 1.2.2018), il 17.3.2018 (prot. Arpae n. 4556 in data 19.3.2018), il 19.4.2018 (prot. Arpae n. 6493 in data 19.4.2018) e il 07/06/2018 (prot. Arpae n. 9232 in data 7.6.2018);

PRESO ATTO che:

- la Ditta, per quanto attiene le emissioni in atmosfera, ha aderito all'autorizzazione di carattere generale ex art. 272 del D.Lgs 152/2006 con istanza del 9/4/2013 (trasmessa dal SUAP del Comune di Carpaneto P.no con nota 16/4/2013 prot. n. 4859);
- le acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici) generano un carico di 4 A.E. (pari a 8 addetti) vengono trattate da un sistema costituito da un pozzetto degrassatore, una fossa settica di tipo Imhoff ed un filtro batterico anaerobico dimensionati per 5 A.E.;
- lo scarico di acque reflue domestiche in uscita dal sistema di trattamento di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo" confluyente nel bacino del Rio Peschiera;
- lo stabilimento sito in Comune di Carpaneto P.no loc. Masanina risulta autorizzato ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 272 del D.Lgs. 152/06 in virtù di una adesione all'autorizzazione di carattere generale avvenuta con istanza pervenuta alla Provincia di Piacenza con nota n. 1130 del

28.1.2012 del SUAP del Comune di Carpaneto P.no (prot. prov.le n. 6130 del 30.1.2012) e con successive integrazioni trasmesse dal SUAP con nota n. 2951 del 6.3.2012 (prot. Prov.le n. 18381 del 13.3.2012); la consistenza dell'allevamento risulta la seguente: 389 vacche da latte, 214 manze e 140 vitelli;

- la modifica dello stabilimento consiste nell'aumento della capacità di produzione dell'allevamento, derivante dalla realizzazione di nuovi ricoveri per i bovini e la realizzazione di un impianto di digestione anaerobica dei reflui zootecnici e delle opere accessorie con cogeneratore per la produzione di energia da biogas;
- la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 21266, è pari a 1330 capi così suddivisi:
 - - Bovine da latte: n. 700
 - - Capi da rimonta: n. 461
 - - Vitelli: n. 168
 - - Vitelloni: 1
- in relazione al progetto di ampliamento proposto, la capacità massima dell'allevamento, definita sulla base del numero di cuccette e degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 1653 capi così suddivisi:
 - - Bovine da latte: n. 884
 - - Capi da rimonta: n. 405
 - - Vitelli: n. 364
- l'impianto di produzione di biogas, di potenza nominale pari a 300 kWel, tratterà i reflui zootecnici prodotti nell'allevamento in esame con una minima parte di colture dedicate e pertanto il digestato prodotto sarà di tipo "agrozootecnico";
- il calore prodotto dal cogeneratore sarà utilizzato nell'ambito della produzione del biogas, per il riscaldamento del processo nitro/denitro nei mesi freddi e per riscaldare l'acqua degli abbeveraggi durante i mesi invernali nonché i locali della sala di mungitura e gli uffici;
- la potenza termica del motore desumibile dalla scheda del produttore è pari a 838 kW, pertanto il gruppo elettrogeno rientra tra gli impianti ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante di cui alla lettera ff) della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e, quindi, non soggetto ad autorizzazione in base a quanto stabilito dal comma 1 dell'art. 272 del decreto medesimo; scarsamente rilevante risulta anche l'impianto generante l'emissione E3;
- l'autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera riguarderà solo la parte di stabilimento non incluso nell'elenco di cui alla parte I dell'allegato IV alla parte quinta del D.Lgs. 152/06;
- il funzionamento dell'impianto di digestione e la sua coerenza alle disposizioni normative vigenti in campo ambientale, sono stati verificati sulla base della seguente ricetta:
 - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO (liquame e letame bovino, acque reflue di mungitura): 27.704 t/anno
 - PRODOTTI DA ATTIVITA' AGRICOLA (ad esempio loietto): 320 t/anno;
 - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' ALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI: nessuno;
 - TOTALE: 28.024 t/anno;
 - ACQUE METEORICHE RACCOLTE: 1429 t/anno

ATTESO che con lettera del 17.3.2018 n. 3890 (prot. Arpae n. 4554 in data 19.3.2018), da parte del SUAP dell'Unione Valnure e Valchero, è stata indetta e convocata apposita conferenza di servizi in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 -ter della L. 241/90;

ATTESO che il presente atto viene adottato in previsione dell'ampliamento dell'impianto di allevamento bovino (stalla bovine e rimonta - stalla vitelli - vitellaia - sala mungitura - portico deposito farine - vascone stoccaggio digestato liquido - platea coperta stoccaggio digestato solido - vasca stoccaggio digestato tal quale coperta - vasche per trattamento nitro/denitro, impianto di digestione anaerobica) che verrà autorizzato con apposito provvedimento;

ACQUISITI i seguenti contributi istruttori:

- parere favorevole, con prescrizioni, espresso dall'Azienda USL di Piacenza con nota 08/02/2018, prot. n° 2018/8048, in merito al permesso di costruire ed all'istanza di AUA;
- il parere espresso dalla Sezione Territoriale dell'Arpae in merito allo scarico per acque reflue in corpo idrico superficiale, prot. n. 5328 del 30/03/2018;

RICHIAMATE integralmente le risultanze dei lavori della conferenza di servizi che, nella seduta del 5.7.2018 - acquisiti i contributi istruttori di Enti e Servizi coinvolti nel procedimento - ha espresso parere favorevole al rilascio alla Ditta Mosconi Mario, Giuseppe e Stefano società agricola, per l'attività di "allevamento bovino" svolta nell'impianto in oggetto, dell'Autorizzazione Unica Ambientale comprendente i sopra citati titoli abilitativi;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le *"Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"*;
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, *"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale"*;
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante *"Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali"*;
- il D. Lgs. n. 160/2010 *"Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113"*;
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni"*;
- la delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);
- la Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i. in materia di emissioni in atmosfera;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D. Lgs. n. 155/2010;

RICHIAMATI altresì gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

VISTO inoltre il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n° 87 del 01/09/2017;;

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 96 del 23/12/2015, 99 del 30.12.2015 e 88 del 28/7/2016, alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta Mosconi Mario, Giuseppe e Stefano società agricola ;

DISPONE

Per quanto indicato in narrativa

- 1) **di adottare**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta MOSCONI MARIO, GIUSEPPE E STEFANO SOCIETA' AGRICOLA (C. FISC. 00888600335) per l'attività di "allevamento bovino" e annessa attività di produzione di energia da fonti rinnovabili (biogas) svolta nello stabilimento sito nel Comune di Carpaneto Piacentino località Sbarrata frazione Travazzano (cod ausl 011PC057), che è anche sede legale. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli in materia ambientale:
 - autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
 - autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., allo scarico di acque reflue domestiche nel corpo idrico superficiale in corpo idrico "canale di scolo" afferente al bacino del rio Peschiera;
 - comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
 - comunicazione di cui al comma 4 dell'art. 8 della L. 447/1995 per quanto attiene l'impatto acustico dell'impianto di digestione anaerobica;

- 2) **di stabilire** per quanto attiene le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., i seguenti limiti e prescrizioni per lo stabilimento nel suo complesso:

EMISSIONE E1 COGENERATORE – POTENZA 838 KWt – SCARSAMENTE RILEVANTE EX COMMA 1 ART. 272

EMISSIONE E2 TORCIA DI EMERGENZA

EMISSIONE E3 CALDAIA ENDOTERMICA STALLA A GPL – POTENZA 28,1 KW - SCARSAMENTE RILEVANTE EX COMMA 1 ART. 272

- a) è obbligo del gestore assicurare che l'allevamento sia gestito da personale adeguatamente preparato e, pertanto, tutti i lavoratori dovranno essere opportunamente informati e formati in merito a:
- effetti potenziali sull'ambiente e sui consumi durante il normale esercizio degli impianti;
 - prevenzione dei rilasci e delle emissioni accidentali
 - importanza delle attività individuali ai fini del rispetto delle condizioni di autorizzazione;
- b) tutte le strutture e gli impianti devono essere mantenuti in buone condizioni operative e periodicamente ispezionati e deve essere individuato il personale responsabile delle ispezioni e manutenzioni;
- c) i depositi e gli stoccaggi di materiali polverulenti o potenzialmente polverulenti devono essere realizzati con sistemi atti ad evitare dispersioni polverulente quali appositi silos od appropriate coperture;
- d) le zone intorno agli edifici devono essere gestite in modo da mantenerle pulite dagli effluenti di allevamento, fertilizzanti di qualsiasi natura, mangimi o altri materiali a rischio di emissione di polveri;
- e) nel caso di bovini in stabulazione libera su lettiera permanente: impiego di paglia o di altro materiale lignocellulosico in quantitativo sufficiente a mantenere palabile ed asciutta la lettiera; rimozione frequente dalle corsie di servizio del liquame o del letame nel caso di lettiera in pendenza;
- f) nel caso di bovini in stabulazione libera su cuccette è da prevedere la rimozione frequente del liquame, più o meno ricco di materiale di lettiera, dalle corsie di servizio e di alimentazione;
- g) devono essere attuati tutti gli accorgimenti per minimizzare la frequenza delle movimentazioni del liquame;
- h) deve essere adottato ogni accorgimento tecnico e/o gestionale al fine di limitare la formazione di emissioni diffuse ed in particolare di quelle odorigene;
- i) il gestore deve effettuare una campagna di rilevamento delle emissioni odorigene per la durata di due anni a partire dalla messa in esercizio dell'impianto di digestione anaerobica. Il monitoraggio deve essere condotto tenendo conto della norma UNI EN 13725/2004 e prevedere sia il campionamento alla/e sorgente/i più impattanti dell'impianto che al confine dello stesso effettuando per questo ultimo un campionamento a monte ed uno a valle dell'impianto nella direzione prevalente dei venti. Si dovranno effettuare almeno due autocontrolli/anno da eseguirsi con cadenza stagionale. Al termine del monitoraggio annuale il gestore deve trasmettere i dati ad Arpae di Piacenza. Trascorsi i 2 anni di monitoraggio, in presenza di problematiche riscontrate, Arpae prorogherà tale prescrizione. Inoltre, se necessario potrà essere richiesto, sulla base dei dati ricevuti, un approfondimento modellistico e/o una eventuale proposta di adeguamento strutturale dell'impianto allo scopo di contenere i livelli di concentrazioni delle unità odorigene registrate; al termine di ogni campagna annuale di monitoraggio il gestore deve trasmettere, entro il 31 marzo dell'anno successivo, i dati rilevati ad Arpae di Piacenza. Qualora risultasse necessario potrà essere richiesto un approfondimento modellistico partendo dai dati riscontrati;
- j) il termine ultimo di messa in esercizio delle nuove strutture di allevamento è fissato al 31.11.2019;
- k) il termine ultimo di messa a regime delle nuove strutture di allevamento è fissato al 31.11.2019;
- l) il termine ultimo di messa in esercizio dell'impianto di digestione anaerobica è fissato al 31.01.2020
- m) il termine ultimo di messa a regime dell'impianto di digestione anaerobica è fissato al 31.05.2020;
- n) qualora le date di messa in esercizio e/o messa a regime degli impianti non coincidano con quelle sopra indicate, il gestore è tenuto a comunicarlo con congruo anticipo allo Sportello Unico ed ad Arpae di Piacenza, specificando dettagliatamente i motivi che non hanno consentito al rispetto dei

termini di cui trattasi. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dei suddetti Enti, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore;

- 3) **di impartire** le seguenti prescrizioni per lo scarico di acque reflue domestiche, avente recapito in corpo idrico superficiale "canale di scolo" confluyente nel bacino del Rio Peschiera
- a) il numero di abitanti equivalenti serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale gli impianti sono stati dimensionati;
 - b) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff, dei grassi dal degrassatore, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
 - c) il pozzetti di controllo posti prima della immissione dei reflui nel corpo idrico recettore dovranno risultare sempre accessibili e consentire un agevole controllo dei reflui;
 - d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - e) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di Carpaneto e all'ARPAE ogni eventuale modifica al sistema di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;
- 4) **di impartire** le seguenti prescrizioni per l'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- a) la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 21266, è pari a 1330 capi così suddivisi:
 - o Bovine da latte: n. 700
 - o Capi da rimonta: n. 461
 - o Vitelli: n. 168
 - o Vitelloni: 1
 - b) l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento e dei fertilizzanti azotati deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 3/17 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti;
 - c) i contenitori per lo stoccaggio dei liquami zootecnici devono essere sottoposti alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 3/17;
 - d) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 3/2017;
 - e) tutte le acque meteoriche di dilavamento, insistenti sulle trincee o sui paddock, devono essere correttamente convogliate nei pozzettoni di stoccaggio dei liquami;

Nel momento in cui verrà ampliato l'allevamento:

- f) in relazione al progetto di ampliamento proposto, la capacità massima dell'allevamento, definita sulla base del numero di cuccette e degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 1653 capi così suddivisi:
 - Bovine da latte: n. 884
 - Capi da rimonta: n. 405
 - Vitelli: n. 364
- g) al momento della messa in esercizio del nuovo assetto aziendale, la Società deve presentare l'aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico ai sensi della Legge Regionale n. 4/07, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare dei terreni disponibili per lo spandimento degli effluenti proveniente dallo stabilimento in oggetto e deve essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni;

- h) prima dell'inserimento dei nuovi animali, dovrà essere realizzata la vasca di stoccaggio dei liquami prevista nel progetto (5970 mc);

Nel momento in cui verrà attivato l'impianto di digestione anaerobico:

- i) la ricetta di alimentazione dell'impianto di digestione, una volta completato l'ampliamento del centro zootecnico e attivato l'impianto di digestione anaerobica, sarà la seguente:
- SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECONICO (liquame e letame bovino, acque reflue di mungitura): 27.704 t/anno
 - PRODOTTI DA ATTIVITA' AGRICOLA (ad esempio loietto): 320 t/anno;
 - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' ALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI: nessuno;
 - TOTALE: 28.024 t/anno;
 - ACQUE METEORICHE RACCOLTE: 1429 t/anno
- j) deve essere mantenuta la copertura flottante prevista nelle vasche di contenimento del digestato chiarificato;
- k) prima della messa a regime deve essere consegnato un Piano di monitoraggio del funzionamento dell'impianto da concordare preventivamente con il Servizio Tecnico dell'Arpae;
- l) la gestione dei materiali lavorati nell'impianto dovrà essere effettuata attenendosi scrupolosamente alle misure gestionali indicate dalla Delib. G.R. 1495/2011;
- m) prima della scadenza del titolo di disponibilità dei terreni agrari in convenzione d'uso, dovrà presentare un'ulteriore titolo che comprovi la disponibilità per un ulteriore arco temporale;

5) fare salvo che:

- a) i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;
- b) la ditta deve essere in possesso di debita Concessione di derivazione di acque sotterranee (da pozzo) secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per un quantitativo coerente alla potenzialità dell'allevamento sopra indicata;
- c) la presente autorizzazione, relativamente allo scarico, si basa sul fatto che le aree cortilizie ed i piazzali - dai quali verranno prodotte le acque meteoriche di dilavamento che recapitano direttamente nella rete idrica superficiale - dovranno essere mantenuti scrupolosamente puliti; le acque meteoriche di dilavamento di tali aree e piazzali non dovranno produrre acque reflue soggette ad autorizzazione ai sensi delle Deliberazioni G.R. n° 286/2005 e n° 1860/2006 inerenti la gestione delle acque meteoriche di dilavamento;
- d) la ditta proponente è tenuta ad osservare comunque le procedure previste dalle norme di settore (D.Lgs. 387/03 e dal D.Lgs 28/11), per la realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica come sopra descritto;
- e) devono essere rispettati i limiti di emissione stabiliti dalla DGR 1496/11 così come modificati dalla DGR 1648/16 e, qualora più restrittivi, quelli pertinenti stabiliti dall'allegato I alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 così come modificato dal D.Lgs. 183/17;
- f) il combustibile utilizzato per il cogeneratore deve essere conforme all'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/096 e smi;
- g) dovrà essere osservato quanto disposto dall'art. 22 del PAIR 2020 approvato dalla Regione Emilia Romagna con DAL n. 115 del 11.4.2017;

6) di dare atto che:

- il provvedimento conclusivo - che verrà rilasciato dall'Unione Valnure e Valchero sulla base del presente atto - sostituisce l'adesione all'autorizzazione di carattere generale di cui all'art. 272 del D.Lgs 152/2006 richiamata nelle premesse del presente atto;
- sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e qui non espressamente richiamato;
- la presente autorizzazione non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica che devono essere eventualmente richiesti direttamente dalla Ditta, né pregiudica eventuali

diritti di terzi;

- i futuri aggiornamenti dell'elenco dei terreni su cui la ditta è autorizzata ad effettuare le operazioni di spandimento degli effluenti zootecnici non comporteranno necessariamente l'aggiornamento dell'atto ma potranno essere effettuate in regime di semplice comunicazione;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico competente per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP;
- il presente provvedimento non comporta spese, né diminuzione di entrate;

Sottoscritta dalla Dirigente
Dott.ssa Adalgisa Torselli
con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.